

calcio

SPORT

Dilettanti

Chi saleA CURA DI
GIANLUCA
ZINCI

SERIE D Guido Poponi (allenatore Narnese) Il buon Poponi ha messo su una squadra niente male, capace davvero di recitare il ruolo di outsider.

ECCELLENZA Stefano De Nigris (allenatore Valfabbrica) Ha salvato la panchina, e la squadra si è dimostrata tutta con lui. Encomiabile.

PROMOZIONE Fabrizio Brillo (attaccante Pila) Non è più un giovanissimo, ma vede la porta come pochi.

SERIE D Attacco Orvieto. Un po' evanescenti gli avanti bianchi, che hanno sprecato una bella occasione.

ECCELLENZA Difesa Castel Rigone. Prendere due gol così è grave e ora la vetta della classifica si allontana di brutto.

PROMOZIONE Paolo Flamini (allenatore San Sisto) Altra incompiuta dei perugini partiti con sogni bellicosi, già distanti anni luce dal Castello.

**Chi scende**

Claudio Tobia, tecnico campano del Bastia (Settonce)

PROMOZIONE GIRONE A

Al San Sisto l'infermeria è piena Flamini: "Per vincere servono rinforzi"

EMANUELE LOMBARDINI

PERUGIA - S'affretta a spegnere il fuoco, Paolo Flamini, da esperto pompiere qual è. Ma si vede lontano un miglio che non gli va giù.

Il suo San Sisto non gira, relegato a quattro punti in classifica. Erano ben altre le ambizioni dell'estate. Ma di crisi proprio non vuole sentire parlare: "L'unica crisi che abbiamo è quella di uomini - spiega il tecnico - siamo la metà rispetto alla rosa attuale, così non si può certo giocare". In effetti, leggendo il bollettino medico del San Sisto vi si trova mezza formazione: Tounsi col naso rotto,

Tedoldi fuori tutto l'anno per il crociato, Monacelli e Stazi con le stampelle. Mancano tutti i migliori. E domenica un singolare "contrattempo" ha messo fuori gioco anche il portiere Castagnoli: "Aveva fissato il battesimo della figlia per il sabato - racconta il tecnico - poi il prete si è ammalato ed il sostituto poteva venire soltanto domenica...". Così è toccato di nuovo a Calzola, che dopo le topiche di Palazzo e Lerchi, ne ha combinata un'altra contro il Gualdo: "E' giovane - dice Flamini - purtroppo spesso l'emzione gli gioca brutti scherzi. Ha bisogno di rilassarsi un po'".

Adesso però qualcosa si dovrà pur rivedere in casa biancazzurra, visto che i piani di inizio stagione prevedevano la gloriosa società in lotta per il vertice, non certo per la salvezza: "Una cosa è certa - spiega Flamini - se si vuole lottare per un posto nei playoff, servono almeno due o tre rinforzi, altrimenti vorrà dire che cambieremo obiettivo". Lo dice con un groppo in gola. Flamini è uno abituato a vincere. E l'aria dei bassifondi non fa per lui. Di sicuro serve una scossa e tutto il gruppo dovrà fare quadrato per venire fuori dal tunnel.



Il bastiolo Francesco Panzolini (in maglia bianca, foto Settonce)

10 gennaio 2005: Nocera-Amerina 0-1. Poi il Brunamonti era diventato un

SIMONE MAZZUOLI

PERUGIA - La Pontevecchio accorcia le distanze dalla vetta, vista la frenata casalinga del Torgiano con il Trestina. Ma in quel di Ponte san Giovanni i voli pindarici non piacciono proprio, soprattutto al presidente Gianni Monsignori che, forse anche per tenere i suoi sulla corda in vista del big match di fine settimana con il Nocera, con realismo analizza la situazione odierna: "Siamo ancora agli inizi - dice Monsignori - è troppo presto per sbilanciarsi in maniera netta. Poche settimane fa le distanze erano più ampie e si parlava di crisi. Oggi sento che il Torgiano ha pareggiato la sua prima partita in casa ed ecco che sembra finita la favola. Invece dico che questo campionato ancora deve essere scritto. Per cui ini-



Paolo Flamini, tecnico del San Sisto (Settonce)

NICOLA AGOSTINI

BASTIA UMBRA - L'ultima squadra ad espugnare il Brunamonti di Nocera era stata l'Amerina. Campionato di Promozione, diciannovesima giornata,

fortino inespugnabile a meno di un'impresa. Può essere definita a tutti gli effetti così la vittoria del Bastia che dopo 21 mesi è riuscito a tornare da Nocera con tre punti in cascina. Un 1-0 firmato da Angelo Biagini che ha permesso ai biancorossi di salire in zona playoff, a quota 14 in classifica. Dopo aver bloccato sul pari la Pontevecchio, il Bastia ferma anche il Nocera e domenica prossima l'undici di Claudio Tobia cercherà di confermare la fama di ammazzagranti contro il Deruta.

"Ce la metteremo tutta - fa sapere Tobia - soprattutto perché la vittoria di ieri ci ha dato ulteriore consapevolezza delle nostre possibilità per il modo in cui è maturata. Posso solo fare i complimenti ai miei ragazzi. La zona playoff? È il nostro sogno di inizio stagione. Per realizzarlo però dobbiamo avere il ren-

dimento che abbiamo con le grandi anche con le squadre di media e bassa classifica. Sono molto fiducioso però perché il Bastia ha un gruppo di ragazzi straordinari che giocano veramente per la maglia e hanno grosse qualità, soprattutto fra i più giovani".

Sui tre punti conquistati a Nocera c'è la firma indelebile di Angelo Biagini che dopo i 10 gol della passata stagione a Trestina sta confermando anche a Bastia tutte le sue qualità di falco dell'area di rigore. Se lo scorso anno la sua media gol era stata di una rete ogni 148 minuti, in questa stagione, Coppa Italia compresa, Biagini ha giocato 411 minuti firmando 2 reti in Coppa e 2 in campionato, un gol ogni 102 minuti insomma. "Il Biagio - continua Tobia - ha un senso del gol innato. Ha delle doti naturali nella finalizzazione. Deve solo migliorare nel possesso palla e nel far salire la squadra. Se riuscirà a farlo ha un futu-

La vittoria a Nocera entra nella storia: i rossoblu non perdevano in casa da 20 mesi!
Il tecnico: "E' un gruppo straordinario"

Sul bomber Biagini: "Ha grandi doti di finalizzazione, deve migliorare nel possesso di palla: il futuro è suo"

ECCELLENZA - ROSSOVERDI A -4 DAL TORGIANO

La Pontevecchio "vede" la testa Monsignori tiene tutti sulla corda

Il patron: "E' la continuità al lavoro fatto sinora"



Gianni Monsignori, vulcanico presidente della Pontevecchio (Settonce)

ziamo a ragionare partita dopo partita". Facendo così non si può non parlare della prossima gara con il Nocera...: "Partita difficile, anche perché nonostante la situazione che alcuni dicono difficile io leggo la formazione e la trovo assai temibile. Certo, ven-

gono da due sconfitte e saranno per questo ancor più determinati. Noi lo saremo comunque già del nostro. Con l'Ellera non abbiamo fatto una grandissima gara, ma abbiamo fatto punti. Del resto è da inizio stagione che stiamo giocando un buon calcio.

ro davanti a sé". Eppure in settimana Tobia era stato piuttosto duro con il suo attaccante: "Venerdì in allenamento - spiega Biagini - il mister me ne ha dette di tutti i colori. Effettivamente, venendo da due settimane di stop per problemi muscolari, non stavo molto bene. Poi però domenica quando è iniziata la partita non ho sentito più nulla". Pronti via subito una traversa da applausi, poi un quarto d'ora e sull'assist del solito Battistelli ecco il gol di Biagini. "Giocare con uno come Michele (Battistelli ndr) rende tutto più facile. Se poi hai anche l'opportunità - continua Biagini - di vedere all'opera un bomber con un curriculum come quello di Maurizio (Baciocchi ndr) non puoi che migliorarlo. Sono davvero contento perché è stato un gol importante sia per la squadra che per me. A 24 ore di distanza ancora mi sembra di rivivere la corsa sotto i tifosi, il bacio alla mia ragazza in tribuna e l'abbraccio finale fra noi giocatori, il mister, il ds Moroni e tutto lo staff. Moroni poi ci teneva in maniera particolare. Anzi, dopo tutte le che telefonate mi ha fatto quest'estate per convincermi a venire a Bastia, visto come mi sto trovando, penso proprio che prima o poi dovrò rifargli un paio di ricariche per ringraziarlo".

In queste due stagioni con Franceschini abbiamo disputato cinquantasei gare e ne abbiamo perse soltanto cinque. Insomma, stiamo dando una continuità importante al nostro lavoro. In più, tornando alla gara di Ellera, due pedine come Ferri e Balducci non era facile regalarle ad una squadra molto motivata e rinfancata ulteriormente dall'arrivo di un nuovo tecnico. Per cui spero che i ragazzi proseguano su questa strada. Perché, ripeto, questo è un campionato molto strano ed equilibrato". Usciti in estate i calendari la prima partita che è andata a cercare Monsignori è stata proprio quella con il Nocera. Ora che arriva però manca Cocciari sulla panchina. Dispiaciuto di non poterlo affrontare sul campo? "Senza falsità dico che mi dispiace per la persona, anche perché, vista da fuori, non credo che abbia avuto colpe specifiche. Non nego che aspettavo la gara con curiosità, ma questo è il calcio. Ripeto, sabato mi aspetto una grande gara da parte della Pontevecchio".